



PARLO



ORGANO BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO C.A.M. ONLUS A DIFFUSIONE GRATUITA
PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E ALLA LEGALITA' DEL COMUNE DI NAPOLI

Il mondo sognato dai bambini

"Vorrei bandire dal mondo la guerra/ e far trionfare la pace in ogni terra..." Più o meno con questi versi, qualche anno fa, i miei alunni di una scuola media esprimevano i loro desideri e i loro sogni relativi alla realtà in cui avrebbero voluto vivere: un mondo senza guerre, senza i patimenti della fame e delle malattie, un mondo in cui regnasse l'amore e che offrisse un ambiente incontaminato.

Ritengo che la fantasia aiuti molto i piccoli ad esorcizzare le ansie e le paure trasmesse loro dalle informazioni dei "media" e che, spesso, anche noi adulti, con la nostra vita distratta e frenetica, contribuiamo ad incrementare; eppure, la prima riflessione che nasce in me spontanea, nel rileggere questi versi, è: quanto lontano da quei sogni è il mondo che abbiamo preparato per loro! Mi è capitato anche di recente di scoprire i desideri e i sogni dei bambini riguardo alla realtà che li circonda, esaminando, in qualità di operatrice del Telefono Azzurro C.A.M., gli elaborati dei piccoli destinatari del progetto "Caro Babbo Natale, ci aiuti ad essere felici?"

I loro sogni, le loro aspettative, in generale, rimangono gli stessi: la pace, la giustizia, la fine di ogni sofferenza o malattia. Ma, in queste letterine, emergono anche altri bisogni urgenti ed altre aspettative.

Continua a pag.2



Cari amici, volevamo comunicare a tutti voi che la grande famiglia del Telefono Azzurro si è arricchita di altre persone meravigliose. Infatti, il giorno 30/10 si è inaugurata la sede del Telefono Azzurro di Afragola.

Ringraziamo gli amici Ferdinando Iazzetta e Arcangelo Sodano che con la loro determinazione hanno permesso ciò. Non è stato facile, ci sono stati molti ostacoli, ma alla fine ce l'abbiamo fatta e così, anche i bambini di Afragola sapranno di avere nuovi amici. Ci ha fatto molto piacere sentire anche le istituzioni molto vicine a noi. Ringraziamo, perciò, il sindaco e tutti gli altri che hanno permesso con il loro aiuto di raggiungere quest'altro traguardo.

Noi speriamo che ci siano ancora tante e tante altre persone di buona volontà che vorranno seguire l'esempio di Ferdinando e di Arcangelo.

Il Presidente
Ing. Emiliano Venditti

AUGURI DAL TELEFONO AZZURRO C.A.M.

Cari piccoli amici, iniziamo con questo numero il nuovo anno di "PARLO" che speriamo sia sempre più di vostro gradimento. Stiamo cercando di arricchirlo con tanti articoli sempre più interessanti e piacevoli. Vi ringraziamo per la vostra graditissima collaborazione e, poiché siamo in prossimità delle vacanze natalizie auguriamo a voi, ai vostri genitori e ai vostri docenti BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO.

Il Presidente
Ing. Emiliano Venditti

Siamo felici di poter comunicare che alla pubblicazione di questo giornalino hanno collaborato e continueranno a collaborare allievi delle scuole delle province di Napoli, di Salerno, di Caserta e di Benevento.

Inoltre tutti gli articoli che non sono presenti nel giornale, ma che ci sono pervenuti saranno esposti sul nostro sito www.telefonoazzurro.org

Continua da pag. 1

"Caro Babbo Natale, fa' che nella mia famiglia non si litighi più..." o "...aiuta mio padre a trovare lavoro.." e "...vorrei che mio padre trascorresse più tempo con me..." ed anche "... Regala un'amica alla mia compagna di classe..". La conflittualità, il disagio familiare e la solitudine sono i mali che restringono il cerchio di osservazione e di relative aspirazioni dei bambini dal mondo intero al vissuto quotidiano dell'ambiente familiare e scolastico. Essi chiedono da parte nostra amore, una maggiore attenzione alla loro sensibilità e una partecipazione più costante ai loro bisogni, perché avvertono che la presenza affettuosa e significativa degli adulti di riferimento è il supporto che li aiuta ad elaborare il senso di angoscia causato dagli aspetti negativi della realtà e che contribuisce a dare loro la fiducia che la realizzazione di un mondo migliore sia possibile.

Felicia Perrotta
Operatrice del C.A.M. Telefono Azzurro di Salerno

Pillole di saggezza

- Vorrei un mondo più pulito, dove i bambini potrebbero uscire, andare nei cortili e giocare felici.
Antonio Di Benedetto 5 Baronessa
- Vorrei un mondo migliore, incantato, proprio come quello delle favole, dove tutto finisce bene.
Flavia Nives Tito 5 Baronessa
- Io vorrei un mondo senza litigi, senza vittime e senza camorra
Christian Formicola 5 Baronessa
- Vorrei un mondo dove tutte le persone siano uguali, senza ricchi e poveri
Luca Pino 4 A Baronessa

Il mondo che vorrei

Vorrei un mondo a forma di ascolto, dove chi ha bisogno di braccia aperte all'accoglienza possa trovarle e sentirle in un abbraccio sincero.

Vorrei un mondo in cui poter essere visti e riconosciuti per quello che siamo, senza vergogna e inadeguatezza.

Vorrei un mondo in cui ci sia spazio per le parole, ma soprattutto per i silenzi e in cui ci sia qualcuno disposto ad accarezzarli e comprenderli. Vorrei un mondo che sia degno di essere definito tale e che sia luogo d'incontro di tanti piccoli grandi mondi preziosi, chiamati essere umani.

Telefono Amico - Napoli



Chi ha ucciso la fantasia nel mondo di oggi?

Fino a qualche anno fa, per comunicare con gli amici e le persone care, non avendo a disposizione gli attuali mezzi, ci si affidava, prevalentemente, alle lettere. Era indescrivibile la gioia che si provava nel ricevere quelle buste, l'avidità con cui si leggeva e rileggeva il contenuto. Dopo la lettura si passava alla risposta che richiedeva un'attenta riflessione. Bisognava, infatti, trovare le parole più adatte alle circostanze, curando molto la forma, evitando di commettere errori che avrebbero potuto danneggiare la nostra immagine. Oggi, le lettere non si usano più, sono state sostituite dagli SMS, dalle Chat, dalle Web-camere, ecc.

Personalmente trovo Internet e i telefoni cellulari dei formidabili strumenti di lavoro e di comunicazione veloce, però l'uso indiscriminato che se ne fa mette seriamente in crisi i rapporti interpersonali. Sempre di più i giovani, e non solo, comunicano con SMS o tramite computer. Una recente indagine ha dimostrato che sono in aumento gli errori grammaticali, per motivi di spazio si utilizzano frasi monche, senza accenti prive di punteggiatura; queste veloci tecniche di scrittura stanno indebolendo il nostro bagaglio culturale disabituandoci all'uso della nostra bella Lingua. A farne le spese sono, naturalmente, i giovani a cui viene negata la possibilità di confrontarsi, di mettersi in gioco. Non lasciamo che la "Modernità" ammazzi i loro sogni, diamo loro la possibilità di dare libero sfogo alla cosa più grande che hanno: la Fantasia.

LOTTA ALLA VIOLENZA

Ancora una volta il Telefono Azzurro C.A.M. è in prima linea per contrastare le violenze. Infatti sta per aprire un centro "Casa Azzurra" in prov. di Caserta, dove i bambini, vittime di abuso, troveranno un luogo accogliente e pieno d'amore che farà dimenticare loro le brutture subite.

Messaggi messaggini suonerie
Ma che sono tutte queste diavolerie?
Rimpiango quelle belle lettere appassionate
Scritte di getto da mani innamorate
Su quei fogli c'era la vita delle persone
Melodie di una canzone
Baci, lacrime, parole ardenti...
Sospiri, addii, segreti appuntamenti...
Era una commedia che replicava a tutte le ore
Dove il cuore faceva la parte del primo attore.

Tutto questo non c'è più per colpa della modernità?

La fantasia, oramai, appartiene solo all'al di là.

Giuseppe Silvestri



Parlo

BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO
C.A.M. a diffusione gratuita

Anno VI - N°15 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2010

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI
NAPOLI—N.92 DEL 27/12/2005

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Gennaro Comite

REDAZIONE:
Vincenzo Aldi
Giuliana Davide
Tina Greco
Giuseppe Silvestri
Irma Turriziani

SEGRETARIA DI REDAZIONE:
Rosita Seratoni

GRAFICA:
Stefano Leone

STAMPA:
SydPrintex — Napoli

Fili Intrecciati

Il mio mondo mi piace così com'è, però preferirei essere in un mondo di pace e armonia, dove nessuno ha paura che i propri figli vengano rapiti. Nel mondo di oggi quasi tutti i genitori amano i propri figli, li trattano bene. Invece in altri paesi, come la Romania, i bambini non sempre sono considerati persone, né dai genitori, né dagli altri parenti. Questo non è giusto!! Infatti, un mio amico rumeno, Andrey, di dieci anni, mi ha raccontato che lui ha lavorato dall'età di 5 anni facendo l'operaio: gli facevano portare sulle spalle pesi enormi trasportandoli, a piedi, da Bucarest a Buzău. Quando doveva dipingere i muri, se sbagliava, veniva colpito con fruste di ferro; è stato anche marchiato sulla pancia con una A. Andrey, certamente, non dimenticherà mai questa parte della sua vita.

Questa storia mi ha fatto pensare che la gente, a volte, non capisce e non ama i bambini che sono gli uomini e le donne del futuro.

Io desidererei, perciò, un mondo di pace e amore, dove bambini e bambine vengano sempre trattati bene: un giorno saremo adulti e vorremmo poter vivere in un mondo in cui tutti possano avere una vita serena e possano amarsi e volersi bene.

Questo è il mondo che vorrei per me e per tutti gli altri bambini!!!

Carlucci Olga classe 4
S. P. S. "Madre Orsola Mezzini" (BN)



Volete sapere cosa accade quando più Associazioni di volontariato s'incontrano per conoscersi meglio? Appare insolito, ma il segreto è nascosto in un gomitolo rosso. Sì, perché non importa quali siano gli scopi di ogni Associazione, non importa sapere che ognuna si rivolge ad una categoria differente di persone con obiettivi assai distinti, quello che conta è che ogni membro stringa tra le dita un capo di filo rosso, promettendo di donare agli altri qualcosa di sé, lungo questo percorso. È in questo modo che nasce "FILI INTRECCIATI", è in questo modo che tutti i volontari riescono a scambiare promesse tra loro, tenendo il capo di uno stesso filo, condiviso con gli altri, ed è in questo modo che l'obiettivo diventa unico per tutti: abbattere il disagio, scavalcare quelle barriere, quei confini insormontabili, quei limiti di ognuno di noi che c'impediscono, a volte, di andare oltre. Oltre alla parola isolato, perché cieco o anziano, perché disabile, autistico, immigrato, perché omosessuale. Oltre alla parola diverso. Ma diverso da chi?

Il 16 Ottobre scorso le associazioni Auser, Univoc, Telefono Azzurro CAM, La Nuova solidarietà, Afasp, Arcigay, Arcobaleno, Telefono Amico Napoli hanno deciso d'incontrarsi ufficialmente per la prima volta ed aderire a questo progetto. Nasce immediatamente la necessità della creazione di un nuovo linguaggio condiviso, tracciando un'identità di rete. Per questo la creazione di un portale potrebbe essere lo strumento più adatto, dal momento che diventa indispensabile parlare di internet come mezzo di comunicazione fondamentale.

La speranza è che questa rete di associazioni non interrompa i rapporti di collaborazione reciproca, affinché un giorno sarà più semplice per gli utenti riuscire ad ottenere un'azione più rapida ed efficace da parte delle Istituzioni, che al momento risultano carenti.

Stefano Leone



Un mondo migliore

Io di risposte non ne ho, mai ne ho avute, mai ne avrò; di domande ne ho quante ne vuoi. Forse non mi arrenderò mai, neanche tu mi fermerai. Prova pure a farmi cambiare idea, non ci riuscirai. Non so se è soltanto fantasia o se è solo una follia, continuare a sperare in qualcosa di migliore. Questo mondo è troppo sbagliato. C'è troppa fame, troppa paura, troppa ingiustizia, troppo bisogno di aiuto. Nessuno che si ferma mai a pensare "Mentre il mondo piange posso rimediare?". Tutti diciamo di voler cambiare, ma nessuno si sforza davvero per fare qualcosa. Vorrei tanto fermare il tempo e mettere ogni cosa al suo posto. Vorrei un luogo dove un sorriso vale più di mille parole. Vorrei assicurare un futuro migliore a tutti quei piccoli bambini che crescono e cambiano con la consapevolezza che lì fuori, fuori da quelle case, in quel mondo, c'è sempre qualcosa di più grande di loro. Vorrei trovare un rimedio a quella "malattia" chiamata ODIO. Vorrei dare un po' di speranza a chi ogni giorno lotta per portare il pane ai propri figli, a chi il cibo non sa nemmeno cosa sia, a chi piange e spera di non vedere l'alba nuova con le sofferenze di una vita intera, a chi prega Dio per avere un po' di pace e si chiede "Ma c'è un posto anche per me?".

Vorrei un luogo dove tutto questo non ci sia. Questo è il mondo che vorrei: semplice, vivo, giusto, felice! Mi potranno dire che non può esistere nulla di tutto questo, ma io continuerò a crederci. Sono solo una tra i tanti sognatori. Certamente ci sarà qualcun'altro che come me vuole cambiare e insieme cercheremo di far girare questo mondo in modo diverso! Io ho un sogno e lotterò per realizzarlo.

Martina Conte III C "Marconi" S. Giorgio a Cremano

Pillole di saggezza

- Il mondo che vorrei è un mondo dove tutti siano uguali economicamente, nessun ricco e nessun povero. Un mondo senza distinzioni, senza problemi e senza distruzione e uccisione di foreste e animali.

Serghei Polichetti III B "G.Nevio" NA

- Vorrei un mondo dove non ci sia differenza tra ricchi e poveri, vorrei intorno a me persone buone, di cuore e gentili con tutti. Nessuno dovrebbe pensare di essere migliore o pensare che gli altri siano inutili; nel mio mondo accoglierei allo stesso modo tutte le persone, anche quelle che hanno il colore della pelle diverso dal mio.

Francesca Barbati IV "Madre Orsola Mezzini" BN

- Il mondo attuale è proprio ingiusto. È malato, malatissimo e non è stata ancora trovata una cura per poterlo guarire.

Ksenya Yamalenka I C Coletta



Parlo

I nostri piccoli poeti...

Un mondo migliore

Questo mondo nel suo contesto
non è tanto onesto
Ognuno fa quello che gli pare,
obbligando altri a rubare.
Vorremo un mondo a colori
tutto rosa e fiori,
dov'è possibile giocare
senza farsi male,
dove la scuola è divertimento e istruzione
e non mal di pancia e depressione.
Questo è il mondo che ogni ragazzo vuole
cerchiamo di renderlo migliore

Lidia Lizzi II B
"Margherita di Savoia" NA

Nel mondo che vorrei

Nel mondo che vorrei
tante cose ci farei.
Inizierei dalla guerra
e ne farei una gran caverna,
ci butterei i cattivi e i prepotenti
e un sacco pieno di fetenti.
Griderei al mondo intero:
"Amatevi di più!"
e di guerre e cattiverie non ce ne saranno più
Per i bambini poveri del pianeta
distribuirei una moneta.
Per quelli malati e con tanti pensieri per la testa
organizzerei una grande festa.
Per rilassarci tutti insieme
e formare un grande seme:
il seme della pace
che di portarla in tutto il mondo sia capace.

Marta Contelli V B
Plesso Bovio

Il mondo che vorrei

Il mondo che vorrei apre mille braccia
ognuno ci segue con la stessa traccia,
tutti insieme stiamo
e tutti insieme ci aiutiamo.
Con la stessa mano
l'universo più pulito abbiamo.

Noemi De Simone 4 B
Scialoja S.Giovanni a Teduccio

Un mondo di fantasia

Il mondo che vorrei
è un mondo di fantasia,
pieno di magia.
Non vorrei che ci fossero guerre,
ma pace in tutto il mondo
e che tutti i bambini potessero essere felici,
di qualsiasi colore,
perché qui nel mondo c'è razzismo.
Il mondo che vorrei
è un mondo di fantasia
e pieno di magia.

Andrea Giannino III B "Nevio"

Il mondo che vorrei

Il mondo che vorrei è pieno d'amore
in esso tutti hanno un gran cuore.
Questo mondo è pieno di colori
e i bambini corrono tra i fiori.
Intorno c'è pace e amicizia
e regna sempre la giustizia.
Vorrei un mondo sano
dove tutti si danno la mano.

Maria Guarra classe 4
Madre Orsola Mezzini—BN



Come vorrei

Il mondo che vorrei:
senza pregiudizi,
ne orgogli né vizi.
Quanto darei
per sperare in una nuova realtà,
per vedere sulle labbra un sorriso
e per avere un'altra opportunità.
Come vorrei
trasformare l'inferno in paradiso,
braccia tese verso l'infinito
che aiutano chi non ha mai gioito.
Occhi che non vedono
e che un domani guarderanno.
Cuori chiusi al prossimo
che un domani si apriranno.
Penne che scrivono
emozioni che parlano,
il rumore sordo
delle onde del mare;
il loro infrangersi sugli scogli.
Le mille voci bianche
che il vento ci sussurra.
I giorni che passano
le ore trascorse
i minuti sprecati
a fantasticare.
Ma tu non perder neanche un secondo
prova a sperare
e pensa a ciò che nel mondo puoi fare.

Chiara Di Lello & Elena Castellano II F

La vita mia

Mare azzurro
cielo stellato
prato verde
un fiore immacolato.
Sorriso di bambini
sguardo innocente.
No alla guerra!
No alle ingiustizie!
No al razzismo!
Gioire più che morire.
Può sembrare una follia,
ma così vorrei la vita mia

Lidia Ciriaco III F
Scuola Media Marconi
San Giorgio a Cremano

Io e il mondo

Se noi ci uniamo
forza ci facciamo
sconfiggere il male possiamo.

Sabrina Di Domenico
Scialoja S.Giovanni a Teduccio

Il mondo che vorrei

Il mondo è tondo, il mondo è bello
e sembra un grand'ombrello;
una pioggia di baci scende
e bagna i tetti delle case;
tutti corrono e giocano insieme
formando il girotondo nel mondo.
Sì, ci sono prati e colline
che aspettano tutti i bambini:
bambini felici e spensierati
che giocano e corrono beati

Marta Mazzaccaro
IV A Plesso Manzoni Volla

Vorrei

Vorrei un mondo con tanto amore
dove ogni persona abbia un bel fiore.
Vorrei un mondo da tutti rispettato,
come se fosse un bel prato.
Vorrei un mondo di pace,
in cui nessuno sia infelice
e dove ognuno la vita benedice.

Maria Ludovica Lanni classe 4
Madre Orsola Mezzini—BN

Il grillo parlante

Caro Grillo Parlante, finalmente posso di nuovo scriverti, infatti è già la seconda volta che lo faccio. Sono una ragazzina di colore e tutti mi prendono ancora in giro, mi chiamano negretta e altro.

Io ho seguito il tuo consiglio e cioè di lasciar perdere, ma oggi mi sento tanto sola perché anche il ragazzino che mi piaceva tanto, mi ha preso in giro. Vorrei tornare al mio paese, ma so che darei un dolore ai miei genitori che, invece, qui si trovano tanto bene.

Dammi un consiglio tu. Grazie.

Una negretta



Cara negretta, mi fa piacere che tu ti sia ricordata di me e spero che i miei consigli possano ancora una volta esserti d'aiuto. Mi dispiace che il tuo amichetto sia stato così stupido. Pensa che domani o dopodomani ci sarà qualcuno che ti vorrà bene come tu meriti. Non darti pena per gli stupidi, sii, invece, fiera di te e di quello che sei.

Scrivimi ancora se ti fa stare bene.

Il Grillo parlante



Il mondo che vorrei

Il mondo che vorrei è come l'isola che non c'è. Vorrei un mondo capace di farmi sorridere sempre, un mondo fatto di pace, amore e rispetto verso ogni forma di vita, un mondo dove non esistano guerre e reati.

Un mondo senza violenza.

Un mondo dove tutti abbiano un cuore.

Un mondo migliore dove si possa vivere non solo di speranze. Vorrei un mondo all'altezza dei miei sogni!

C. Panico III C
Scuola Media Marconi
San Giorgio a Cremano



Leggiamo insieme

Vi prometto che vi prenderò solo poco tempo e se vi sembrerò noiosa saltate quest'articolo; perché, come dice Pennac, "il non leggere è un diritto di tutti". Pensando a quello che ho appena scritto, mi rendo perfettamente conto che il mio articolo per invitarvi a leggere, potrebbe essere pressoché inutile, ma vi chiedo comunque di prendere in considerazione i miei consigli. Sto leggendo un libro fantastico di Isabelle Allende che si chiama "La città delle bestie". Se volete fuggire dalla vostra camera e andare in Amazonia, nella più grande foresta del mondo, tra animali esotici, divinità millenarie che riposano nelle viscere della terra e popoli con il dono dell'invisibilità, allora questo è il libro che fa per voi.

In conclusione: leggete, leggete, leggete. Vi posso assicurare che è una cosa fantastica. Anche io prima non leggevo e ora la mia camera è invasa da libri. Comunque non starò ancora a spiegarvi le ragioni per cui leggere fa bene. Non dovete prenderlo come un obbligo, ma come un passatempo e dovete trovare lo stile che vi appassiona di più.

Quando, ma soprattutto, se comincerete, sono sicura che alcune parti vi annoieranno, ma per fortuna il nostro amico scrittore Pennac, oltre ad aver scritto "L'occhio del lupo", che personalmente trovo fantastico, ha pensato anche a questo e la lista che segue contiene quelli che secondo lui - ed io sono pienamente d'accordo - sono i diritti di un lettore. Solo un ultimo saluto e un'ultima raccomandazione: LEGGETE!

1. il diritto di non leggere;
2. il diritto di saltare le pagine;
3. il diritto di non finire un libro;
4. il diritto di rileggere;
5. il diritto di leggere qualsiasi cosa;
6. il diritto di leggere senza regole;
7. il diritto di leggere ovunque;
8. il diritto di spizzicare;
9. il diritto di leggere a voce alta;
10. il diritto di tacere.

Luna Tarallo III B
"Nevio"



Pillole di saggezza

- Io vorrei che in questo mondo non ci fosse la violenza, ma amicizia e amore.
Anna Monti 4 B Scialoja
- Il mondo che vorrei è un mondo dove regna la pace, dove tutti si amano e sono amici.
Fabio Martellotta 4 Scialoja
- Nel mondo che vorrei ci dovrebbe essere molta bontà e serenità. Noi siamo una famiglia e la Terra non è un campo di battaglia, ma il nostro pianeta da rispettare ed amare.
Federica Rocco 4 A Scialoja
- Vorrei un mondo dove tutti i bambini si dessero la mano e formassero un grande cuore simbolo d'amore, senza distinzione di colore e di razza.
Samuele 3 A Scialoja
- Vorrei un mondo pulito, senza armi, né ladri.
Antonio G. 3 A Scialoja
- Vorrei un mondo bello e non più litigarello. La guerra cancelliamo e con tutte le razze festeggiamo.
Claudio Cosimo 3 B Scialoja
- Sogno un mondo più pulito, senza guerre e senza fame, un mondo libero e unito d'amore.
Colurciello Luigi 3 B Scialoja
- Vorrei che il mondo fosse pieno di fiori colorati, di tanti animali e molti, molti giochi.
De Fazio Rossella 4 A Baronessa



Pillole di saggezza

- Vorrei un mondo dove gli amici si aiutano, dove non si uccidono uomini e animali e non vorrei le armi.
Riccardo Florio 3 A Baronessa
- Vorrei essere una fatina con una bacchetta magica per portare cibo, abiti e giocattoli a tutti.
Rosaria Diodoto 5 A Baronessa
- Il mondo che vorrei lo immagino così: senza soldi, perché ci rendono egoisti, senza smog, senza immondizie e senza povertà.
Nicola Fascina 4 B Manzoni Volla
- Io vorrei un mondo tranquillo dove nessuno rubi e dove la gente non si uccidesse. Insomma non vorrei dolore, ma soltanto amore.
Dario Borrelli 4 B Manzoni Volla
- Vorrei un mondo dove ci sia tanto amore, fantasia e coraggio, dove non ci siano guerre ma solo amicizie e allegria.
Manfredi Mario 4 A Manzoni Volla
- Nel mondo che sogno vorrei che non facessero lavorare i bambini.
3 D Manzoni Volla
- Il mondo che vorrei è fatto di pace, amore, gioia e senza violenza... un mondo senza povertà, ma ricco di amicizia.
Rea Alessandra 5 A Manzoni Volla
- Vorrei un mondo dove non ci siano disuguaglianze, ma rispetto per tutti e tanto amore.
Manno Maria 5 A Manzoni Volla

Il grillo parlante (risponde ancora)

"Mi chiedo dove sia Dio, quando ragazze vengono stuprate per strada, quando ragazzi vengono uccisi da ladri o drogati per le vie della città. Il mondo in cui viviamo non può essere cambiato neanche da Dio, gli adulti combattono e ci incitano a combattere per un futuro migliore, per il nostro futuro, ma alla fine non avremo mai il potere di cambiare le cose, il mondo è corrotto, la corruzione è dappertutto, il male si trova anche nelle persone a noi più care..." (Francesco "Margherita di Savoia")

Caro Francesco alcuni frammenti del tuo articolo, che non abbiamo pubblicato interamente, mi hanno colpito e fatto riflettere. Infatti, la tua disillusione e il tuo profondo disagio, che si traduce in un'incapacità di cogliere gli aspetti positivi della vita e a lottare per conseguirli, possono trovare una risposta nei frammenti dell'articolo di Genny Murolo:

"Con il coraggio si combatte tutto [...] ogni sentimento, ogni emozione è ancora più bella se è stata combattuta..."

e anche nei frammenti dell'articolo di Maria Cofano:

"Vorrei un mondo con mille cuori, con mille sorrisi, con mille amori, ma soprattutto con mille mani e mille braccia per salvare i bimbi del domani [...] Non riesco a capire come si faccia ad ascoltare ma non cambiare niente [...] Secondo me bisognerebbe migliorarsi partendo proprio da noi giovani..."

Scrivimi ancora....



Cari piccoli amici, siamo felici di comunicarvi che, anche per quest'anno, nel mese di Maggio, presso la nostra sede, premieremo l'articolo e/o la poesia più interessanti pervenuti.

Vi faremo sapere, tramite i prossimi numeri di PARLO, la data esatta. Qui accanto, pubblichiamo una foto dello scorso Maggio, quando tre dei vostri articoli ("L'intolleranza" di Claudia Sorrentino, "Con la fantasia" di Giovanna Ricci e "Lettera al padre" di Simona Natilla) vennero premiati.



Pillole di saggezza

- Se fossi un mago, con una bacchetta magica cambierei il mondo: farei diventare i cattivi delle brave persone, farei cessare le guerre trasformandole in grandi feste, farei diventare i ladri persone piene di bontà, che aiutassero chi ne ha bisogno.
Matteo IV C Manzoni Volla
- Vorrei che le persone adulte si sforzassero di condividere i loro punti di vista. Vorrei un mondo pieno di colori, che tutti si avvolgessero in un solo abbraccio e formassero un arcobaleno, in segno di pace.
Maglio Rita IV C Manzoni Volla
- Il mondo che vorrei è un mondo di fratellanza, amicizia, felicità. Vorrei un mondo di bontà, un mondo d'amore, un mondo pieno di fiori, un mondo di fantasia, un mondo da favola.
Arianna Morisieri V B Bovio
- Il mondo che vorrei è pieno di allegria e un po' di fantasia. La guerra vorrei che non ci fosse più, che la pace trionfasse ancor di più.
Claudio Ghilimi V A Bovio
- ...la cattiveria: la vedo e la sento in TV e nei giochi della play station. Penso che i primi a cambiare debbano essere le persone che hanno il "potere", volendo, di cambiare le cose.
Catalano Vincenzo I C Colletta

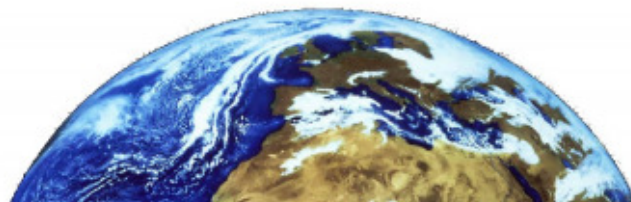


Madre Terra

Non sottovalutiamo ciò che Dio ci ha donato :la Terra, madre di tutto, spettacolare sin dal più piccolo granello di sabbia. Lei ci ha ispirato e noi la ripaghiamo nel peggiore dei modi, distruggendola. In questo periodo tutti pensano al 21/12/2012. Ma se in questa data il mondo finirà sarà solo per causa nostra. Man mano che il buco dell'ozono si allarga, le eruzioni solari diventano sempre più pericolose per la terra. Tutto ciò aumenterà la temperatura del globo, provocando lo scioglimento dei ghiacciai, da cui il rialzo delle acque oceaniche. E' tutta una catena provocata dall'uomo, dalle sue fabbriche, dalle centrali nucleari e tutto il resto. Se non ci fermiamo subito, finiremo col perdere tutto ciò che Dio ci ha donato.

Si sa che è difficile, ma fermiamoci un istante a riflettere: tutto ciò che di bello l'uomo crea, inquinando, un giorno ci servirà davvero?

Daniele Vitiello II B
Liceo scientifico "Margherita di Savoia" Napoli



Cari lettori, anche per quest'anno sociale il Telefono Azzurro C.A.M. intende realizzare una serie d'iniziative per essere sempre più vicini alle vostre esigenze e ai vostri bisogni. Sarei grato se mandaste anche voi alcuni consigli e suggerimenti. Riportiamo qui di seguito la programmazione dell'anno sociale 2010/2011 di alcune sedi campane.

Il Presidente
Ing. Emiliano Venditti

Sede di Napoli

- Pubblicazione trimestrale del giornale PARLO in 3000 copie, distribuite gratuitamente agli allievi di circa 50 scuole di Napoli e provincia e delle province di Caserta, Benevento e Salerno;
- Progetti di formazione e promozione del volontariato nelle scuole Nevio, Capuozzo, Bordiga;
- Istituzione di sportelli itineranti nelle scuole della regione che ne fanno richiesta;
- Istituzione di un centro antiviolenza per la prov. di Caserta nella sede del Telefono Azzurro C.A.M. di Vairano Scalo;
- Corso di formazione per nuovi volontari;
- Corso di perfezionamento per gli attuali volontari;
- Manifestazioni esterne per pubblicizzare le iniziative del Telefono Azzurro C.A.M. e raccogliere fondi (C/C postale 17489808)
- Costituzione di centri C.A.M. in altre province.

Sede di Benevento

- Corso di formazione presso il CSV con le tematiche indicate nella locandina;
- Progetto "Infanzia 9" proposto agli istituti scolastici nell'area della prevenzione ed informazione. Il progetto è suddiviso in:
 1. Modulo Bambini, per garantire una crescita sana, serena ed equilibrata da attuare presso l'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo a Cupolo.
 2. Modulo Ragazzi, "Amore per tutta la vita" da attuare presso la Scuola Media "Moscati" di Benevento.
 3. Modulo Genitori, da attuare a Sant'Angelo a Cupolo.
 4. Modulo Docenti.
- Progetto "Uno a Uno", attuato presso la parrocchia "Santa Maria della Pace";
- Progetto "Io ho dei diritti", da attuare presso la Scuola Primaria di Guardia Sanframondi;
- Incontri con altre Associazioni del territorio presso il Cesvob per programmazioni di attività.

Sede di Salerno

- Progetti di prevenzione del disagio minorile nelle scuole primarie del territorio;
- Giornata celebrativa dei diritti dei minori; allestimento di uno stand e partecipazione a tutte le manifestazioni del territorio;
- Adesione alla manifestazione "Exposcuola";
- Animazione del reparto di pediatria dell'ospedale "Ruggi D'Aragona e San Giovanni di Dio";
- Adesione alla manifestazione "L'isola dei bambini", organizzata da *Salerno solidale* nei mesi di aprile e maggio;
- Collaborazione con la Comunità Pubblica (Ministero della Giustizia);
- Collaborazione con l'ISPREF, sede di Salerno;
- Corso di formazione per volontari del C.A.M. Telefono Azzurro;
- Realizzazione pubblicazione del libro: Atti del Master "Maltrattamenti e abusi sessuali ai minori" (Univ. di Salerno);
- Collaborazione con l'università degli studi Suor Orsola Benincasa - sede di Salerno.

